



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

CARAVAGGIO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale che si pone il progetto "CARAVAGGIO" è quello di generare forme di partecipazione attiva dei giovani al fine di contrastare fenomeni di emarginazione sociale, abbandono scolastico, devianze e contribuire a creare accrescimento personale al fine di inserimento sociale ed inclusivo. Il progetto mira a creare uno spazio di interazione dedicato ai giovani dei diversi territori coinvolti che li faccia sentire protagonisti e non periferie.

Si vuole dar vita ad una serie di azioni che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità e strumenti per fargli vivere appieno lo status di cittadini attivi, protagonisti e che diano la possibilità di crescita ai giovani stessi a promozione dell'auto organizzazione dei giovani per la costruzione di processi che favoriscano l'inclusione ed il reinserimento sociale.

Il progetto vuole potenziare, nei giovani destinatari, il loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando una tensione al miglioramento della loro società, sminuendo occasioni di marginalità, abbandono scolastico e fenomeni migratori.

L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso una serie di obiettivi specifici ed azioni che confluiranno tutte nella creazione di uno spazio digitale e mediatico, fatto di storia delle tradizioni locali, di cultura e di esperienze, usi, culture e stili di vita dei vari paesi che partecipano al progetto.

Il sistema di progetto è attuabile grazie ai diversi ruoli degli enti coprogettanti, alla loro diversa attitudine ed alla loro esperienza. La proposta di progetto vedrà impegnate realtà associative e del terzo settore ed enti locali in coprogettazione, che si occupano a vario titolo dei giovani, a partire da attività di recupero scolastico, ad attività di inserimento di giovani rom, attività di incubazioni di start up e di rigenerazione urbana per finire con attività di interscambi culturali con gli studenti internazionali iscritti all'Università della Calabria.

Il ciclo progettuale prevede una serie di attività dedicate ai giovani nelle diverse sedi di attuazione ed un'attività comune che è quella dei laboratori, sviluppati anche tramite videoconferenze, di interscambi culturali, dove ogni ente con i propri utenti si renderà protagonista di illustrare, tramite videoslides, la storia, le tradizioni, gli usi, i luoghi e l'idea di sviluppo, secondo le proprie prospettive

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione.

Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, sono uguali alle attività di tutti gli operatori.

Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;
- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

DAM	VIA ALBERTO SAVINIO	RENDE
sede operativa GO'EL	VIA ALFONSO GRAVINA	FUSCALDO
Città dei ragazzi	VIA PANEBIANCO	COSENZA
L'siola 1	VIA DEGLI STADI	COSENZA
Sede Municipale Comune di Lattarico	Via Nicola Mari	LATTARICO
Capus Età Libera	Frazione Palazzello	LATTARICO
Palazzo Mayera	Piazza Santi Pietro e Paolo	CERZETO
Biblioteca Comunale di Alessandria del Carretto	P.zza San Vincenzo	ALESSANDRIA DEL CARRETTO
Municipio	Via Milano	SAN BENEDETTO ULLANO
Biblioteca	Via San Francesco Assisi	TORANO CASTELLO
Sede Municipale	Via Domenico Sansoni	FUSCALDO
Delecazione Comune	Via pontevolpe	MONTEGIORDANO
Comune	Piazza Municipio	TERRANOVA DA SIBARI
Sede COC	Piazza Municipio	BELSITO
Sede Comunale	Piazza G.Valente	CELICO
Palazzo Stillo Ferrara	Vico cieco S. Giacomo	PAOLA
AGORA' BELVEDERE	MISTORNI	BELVEDERE MARITTIMO
Arcifisa Via Popilia	VIA POPILIA	COSENZA
Comune di Sant'Agata di Esaro	Via Nazionale	SANT'AGATA DI ESARO
Unicamente Pietro Bucci	PONTE PIETRO BUCCI	RENDE
IL SEME BLU	VIALE GIOVANNI E FRANCESCO	COSENZA
Fondazione San Francesco	Via dei minimi	PAOLA
Magnolia	VIA CARLO BLASCO	CORIGLIANO ROSSANO
OLIMPIA	VIA LEONIDA REPACI	RENDE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 93 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile, si chiede di proiettarsi a questo anno, come ad un periodo intenso della propria vita, ricco di stimoli e di sfide, che imponga una rivisitazione matura del passato e produca valore e qualità per le scelte future. Il proposito progettuale è quello di attingere dal messaggio evangelico-francescano della carità e del servizio agli ultimi, partendo dal cambiamento di sé per contribuire ad un cambiamento della società, nella quale si realizza l'esistenza di ciascuno. Un anno, dunque, di formazione intesa come acquisizione della piena

consapevolezza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, per costruire rapporti veri di amicizia, per condividere con altri giovani esperienze ed emozioni, abilità caratteriali ed umane. Il risultato più grande da raggiungere è quello di aver proposto un'esperienza ricca di significato, tale da cambiare la vita.

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrante comunque nel complesso delle ore spettanti.
- Disponibilità a missioni fuori sede
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione

Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subenti delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione.

I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6
Diploma inerente al progetto	6
Diploma	5
Licenza media	3
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)	
Specifico	4
Non attinente	2
Non terminato	1
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)	
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari,	Massimo punteggio attribuibile 4 punti

diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.																			
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	Punteggio max attribuibile 30 punti																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Punti per mese</th> <th>Pt max per settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STESSO SETTORE STESSO ENTE</td> <td>1,00</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>STESSO SETTORE DIVERSO ENTE</td> <td>0,75</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>STESSO ENTE DIVERSO SETTORE</td> <td>0,50</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DIVERSO ENTE E SETTORE</td> <td>0,25</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		Punti per mese	Pt max per settore	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3			30
		Punti per mese	Pt max per settore																
	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12																
	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9																
	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6																
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3																	
		30																	
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione Punteggio max attribuibile 60 punti																		
Fattori di valutazione	Giudizio max																		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6																		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6																		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6																		
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6																		
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6																		
Motivazioni generali del candidato per	6																		

la prestazione del servizio civile volontario	
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altre elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata sui territori suddivisi in macroaree dove insistono le sedi del CSV Cosenza (Area Pollino; Area Urbana; Area Tirreno ed Area Jonio)

La formazione avrà una durata di 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi

28

di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta in proprio presso l'ente con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con lezioni frontali (non meno del 30% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali (non meno del 40% del monte ore complessivo). Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica a cui verranno allegati i curricula vitae.

La formazione sarà erogata nei primi 90 giorni dall'avvia del progetto e vedrà come primo modulo quello relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

a) La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati con una impostazione di tipo

“verticale”. La lezione stessa, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa interattiva con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) Le dinamiche non formali: rappresentano tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso le conoscenze non saranno calate dall'alto, ma partiranno dal sapere dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale” tra formatore/docente e discente, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

I volontari che presteranno servizio civile, verranno adeguatamente preparati in modo da poter svolgere il proprio compito nella comunità di riferimento nel migliore modo possibile. L'ente attuatore si propone di fornire una formazione che sia un processo che non si esaurisca con la fine dello stesso, ma che dia ai volontari gli strumenti teorici, pratici e, soprattutto, essenziali che permetteranno loro di farsi a propria volta catalizzatori di un processo di crescita anche verso gli altri. Il corso fornirà ai partecipanti i mezzi per acquisire e mantenere una piena autonomia intellettuale e decisionale, dotandoli degli strumenti per aggiornare la propria conoscenza e monitorare l'impatto sociale nella comunità di riferimento delle attività realizzate. L'intento è quello di offrire ai giovani due livelli integrati di formazione: un livello locale - più “quotidiano” - ed uno allargato -più “straordinario” - in modo da consentire un confronto tra vari tipi di esperienze. La formazione viene qui intesa come un processo dinamico che tende a:

- Elaborare e Consolidare i valori e le motivazioni di una maturazione personale;
- Far crescere la “capacità politica” del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;

29

- Far Acquisire conoscenza per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di Servizio.

Nella formazione specifica il primo modulo sarà relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”. La formazione specifica sarà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione sarà erogata online, in modalità sincrona ed asincrona, ed in presenza. Nello specifico il 50% sarà svolta in presenza ed il restante 50% online, rispettando il massimo di 30 partecipanti per aula, virtuale o no.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet_2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio partiranno negli ultimi tre mesi del percorso di Servizio Civile. Il tutoraggio avrà una durata di 30 giorni ed un totale di 30 ore, di cui 8 ore individuali, 22 collegiali e 4 opzionali. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui approfondimenti teorici si alterneranno ad momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi, messa in trasparenza delle competenze, verifica delle competenze e dei progressi compiuti durante le attività di servizio civile e strumenti di ricerca ed inserimento lavorativo.

Il tutoraggio individuale si configurerà come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute e l'autovalutazione delle competenze acquisite durante l'anno di servizio civile siano mirate alla costruzione di un progetto professionale finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si svolgeranno in aula, presso la Cittadella del Volontariato in Cosenza, ed a distanza tramite piattaforme online. Il percorso sarà articolato in cinque moduli collettivi e due moduli individuali.

Ogni operatore avrà un contatto diretto con il proprio tutor e sarà seguito durante tutto il percorso di tutoraggio.